Martedì, 8 marzo 1881 N. 67

L'OPINONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno, presso gli Uffici Redazionali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Daldy Davies et Comp., 5, Fleet Lane, Farringdon st. E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e comunicazioni d'interesse devono avere cifra in tasca in corso di stampa e non più tardi delle ore 10 pomeridiane.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi sul giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno ROMA.

Roma, 7 marzo

L'ELETTORATO POLITICO

Il richiamo del signor Corbetti, ministro inglese presso il governo di Atene, ed il suo trasferimento presso la Corte del Brasile si attribuiscono un significato, non diremo ostile, ma poco grazioso ai greci. L'Inghilterra segna l'esempio della Francia. Dalle due potenze occidentali s'è voluto ingiurare alcunchè illusione al popolo che nel suo prossimo aveva messo le sue speranze. Alla Turchia si domandarono lentamente di fare altre concessioni e nuovamente di quelle annunciate nelle ultime circolari. Ma d'altra parte si vuol persuadere la Grecia che inutile e folle le riuscirebbe la resistenza. Se quella s'arrende alle persuasioni dei ambasciatori, anche questa dovrà pagare alla necessità ed acquiescenza a qualche sacrificio. Sopra questi due punti gli ambasciatori sono, a quanto pare, d'accordo. Ma il governo d'Atene avrebbe modi di sempre l'armonia delle potenze. Esso può aggravarsi che la Porta si mostri intrattabile. Nel caso essa vorrebbe seguirebbe senza dubbio e la intraprenderebbero i greci a buone condizioni perchè accordati dalle consulte dell'Europa. Allorchè, dunque, la Porta facesse sufficienti concessioni, come potrebbe la Grecia respingerle e impegnarsi in una lotta nella quale sarebbe sovrastata dalle forze dell'avversario ma e non avrebbe seguire il conforto di sperare nella sollevazione opportuna ed efficace degli altri Stati del continente?

A creare questa situazione in Oriente contribuiranno assai le difficoltà interne i governi nelle quali ebbe ad urtare il governo inglese che della Grecia fu ed è più strenuo difensore. Noi abbiamo accennato ripetutamente alla crisi ellenica che tenne nella Camera dei Lords alla politica del ministero Gladstone in Asia centrale. Ci sta ora osservato la discussione del 4 marzo, nella quale parteciparono, in vario senso, lord Brayhrook, lord Beaconsfield, il duca d'Argyll e lord Granville: i primi due in favore della mozione Lytton e gli ultimi due, invece, contro. Lord Beaconsfield sostenne la necessità di conservare Candahar, non già perchè Candahar sia la chiave della India, sembrò a Londra la chiave della India, ma perchè la continuata occupazione di Candahar è la migliore garanzia del mantenimento della pace. Il duca d'Argyll fece osservare non essere in di mezzo tra la politica negativa e fanno assegnamento le combinazione dell'Afganistan. Il primo statista inaugurò una politica più audace, non sopra la fiducia nella Russia, nonostante sopra l'illimitata fede in degli afgani, ma sopra la certezza degli afgani che l'Inghilterra non ha pensieri di annettersi il territorio del paese. D'altra parte lord Granville, combattendo risolutamente l'occupazione di Candahar, dichiarò che, sebbene non esista alcuna alleanza della Russia e non siavi stato con essa alcun accordamento segreto, tuttavia l'Inghilterra trovasi in amichevoli relazioni coll'impero degli czar, come vuole desiderare di troversi con tutte le potenze. Malgrado di cotesti sforzi dei ministri, la Camera dei lordi ripovò, con notevole maggioranza, la mozione Lytton. Il quale voto non è la morte del ministero, ma una prima fferta, che, se non altro, avrà per effetto di indebolirlo.

Contemporaneamente nella Camera dei Comuni il signor Gladstone annunziava, rispondendo ad un'interrogazione di lord Elcho, che fu prorogato l'armistizio coi Basuto. La guerra nell'Africa Australe è trattata impegnata tra soli Boeri. Ma non vi avverrà alcun altro fatto militare finchè non giunga al campo inglese il nuovo comandante generale Roberts. Nella Camera eletta se un deputato interrogò il ministro degli affari esteri sopra l'impegnamento del governo diriapposto alla lotta fra l'Inghilterra e la repubblica del Transwaal. Il signor van Gradstone, per dichiarando di aver personalmente simpatia verso i Boeri, soggiunse, che, senza uscire dai limiti di una perfetta neutralità, non gli avrebbe stato possibile intervenire ufficialmente. Egli non offrì la sua mediazione; nè avrebbe potuto offrirla senza il consenso delle due parti belligeranti; ma l'Inghilterra sa che l'Olanda è pronta ad adoperarsi, quandochessia, in favore della pace.

LA QUESTIONE DELLE BANCHE

Uno dei primi articoli del *Credo* della Sinistra è senza dubbio il principio della libertà e della pluralità delle Banche d'emissione. Diciamo avvertitamente *credo* e non programma politico-economico, perchè ci pare che in questo argomento, alcuni dei caposcuola della Sinistra ostentano una specie di fanatismo più proprio di credenti, che di uomini politici.

Difatti da quindici anni in qua, essi non si lasciarono sfuggire mai l'occasione di proclamare e di acclamare questo principio in tutti i modi, lo hanno e può dire predicato dai tetti, l'hanno scritto persino sui boccali di Montelupo; ma con tutto ciò non ci pare che siano abbia fatto grandi progressi nell'opinione generale del paese, e non sappiamo scorgere di tanta operosità altro effetto che un mucchio di discorsi stampati e qualche platonico voto lasciato in legge, più atto a dimostrare le debolì compiacenze delle maggioranze parlamentari, che la serie volontà del legislatore.

E pertanto sarebbe utile, sarebbe anzi assolutamente che la lunga polemica avesse finalmente una conclusione; che si venisse una buona volta a un'ampia discussione parlamentare, non per intavolarla, ma diretta, della questione delle Banche d'emissione, e che la ragione potesse scegliere a ragion veduta, e non quasi per sorpresa, il sistema che più le conviene.

Ma mentre una tale discussione si è sempre impedita ed elusa, e continuamente la si procrastina senza aver mai la forza di affrontarla, si è iniziato, e si prosegue nella questione bancaria dal 1870 in poi, una politica incoerente, tutta sospetti economici che pesano gravemente a ragion veduta, e non quasi per sorprese, il sistema che più le conviene.

Ma mentre una tale discussione si è sempre impedita ed elusa, e continuamente la si procrastina senza aver mai la forza di affrontarla, si è iniziato, e si prosegue nella questione bancaria dal 1870 in poi, una politica incoerente, tutta sospetti economici che pesano gravemente sulle recenti torsate della Camera dei deputati a proposito dell'incidente del bigliett smarriti.

I nostri lettori rammentano certamente i termini della questione.

Il Consorzio delle Banche, dovendo essere disciolto, lo Stato s'incarica del cambio dei biglietti già consorziati, e la nuova legge stabilisce che i biglietti che non saranno stati presentati al cambio entro il termine indicato, siano, dopo 5 anni, prescritti a favore dello Stato.

Ora contro questa disposizione reclamano il Consorzio e la Banca Nazionale, ciascuno pei rispettivi biglietti, la necessità di annullare il valore dei biglietti smarriti spetti agli Istituti emittenti e non allo Stato.

Non ripeteremo qui le ragioni addotte da una parte e dall'altra; basti il constatare che vi era una controversia di mio e di tuo, una controversia sulla interpretazione da darsi agli accordi avvenuti fra le Banche e il Governo quando fu costituito il Consorzio, e che l'equità e la convenienza esigevano del pari che non si fossero precluse alle parti interessate le ordinarie vie di giustizia.

Non fa senza sorpresa che noi vedemmo la Commissione e la maggioranza della Camera passar sopra a siffatte considerazioni e risolvere con un articolo di legge una questione di diritto privato!

Or bene, è notevole il modo con cui una parte della stampa di Sinistra ha giudicato una simile condotta.

Troviamo in proposito in uno dei giornali più accreditati di quel partito, la *Gazzetta del Popolo* di Torino, le seguenti parole, che raccomandiamo all'attenzione dei nostri lettori:

> La Camera ha deciso di sottrarre dei biglietti smarriti. L'ha decisa stabilendo che il prelitto dei biglietti che non si presentassero al cambio perchè smarriti vada a profitto dello Stato. La questione era assai controversa.
>
> E il lecito, come alcuni volevano, che la questione venisse decisa dai tribunali, avrebbe assai probabilmente portato queste profitto a vantaggio delle Banche. Ora bene, adesso, troveranle per legge.
>
> In questo ingenuo apprezzamento del corrispondente romano della *Gazzetta del popolo* di Torino, noi vediamo riflessa tutta intera la politica bancaria che ora provale.
>
> Un'aperta battaglia contro le grandi Banche non si è mai data e forse non si darà; ma si molestano, si vessano, si tormentano con una serie di piccoli sopruni, da misari dinieghi di giustizia, di sistematiche dilazioni, e già per tal via si arriva perfino a dire: vi dò torto perchè avete ragione!
>
> Noi pensiamo che l'autorità del Senato dovrebbe intervenire a correggere per questo particolare l'errore della Camera dei deputati, ma ciò che più importerebbe correggere, e che è ben più difficile, è lo spirito di ostilità e di rancore che prevale in una parte dell'assemblea elettiva contro le Banche, e cres un'atmosfera viziata, nella quale riesce impossibile ogni serena discussione. Perocchè è d'uopo riflettere a un fatto il cui imponente significato balza agli occhi di tutti, il fatto cioè, che qual sistema, che nei discorsi appassionati di taluni oratori della Sinistra italiana vieneostentatamente come pessimo, simile al vaso di Pandora, contenente tutti i vizi, tutti i mali della terra, è infine il sistema adottato da quasi tutte le nazioni d'Europa e più specialmente dalla più ricche, dalle più progrede, dalle più progredite, di quelle che ci hanno a mano a mano del movimento economico del mondo civile.

Questa semplice considerazione dovrebbe bastare ad ammonire quegli oratori ad essere almeno più temperati nelle loro accuse a meno inclusivi nelle loro affermazioni.

Noi non vogliamo ora pronosticare quale sarà la decisione finale del problema delle Banche; questo solo istantemppiamo che la discussione dovrebbe diradare molta nebbia, chiarire molti equivoci correggere molte strenue impressioni. A noi, come a tutti, sembra, non di rado di udire nei privati colloquii ragionare rettamente alcuni degli stessi uomini, che poi alla Camera votano a rovescio, fanno coro ai baccofoni o quanto meno si astengono, o si allontanano dall'aula parlamentare al momento della votazione. È questo un indizio di triste significato; il mostrarsi giusti verso le Banche viene riguardato come atto compromettente e i più raggiardevoli interessi economici del paese sono così sacrificati al fantasma dell'impopolarità.

È opportuno di reagire contro il falso indirizzo che fu impresso all' opinione pubblica e noi trattando lo questioni bancarie imparzialmente, senza lasciarci guidare dalle passioni che si agitano intorno a questi problemi, vogliamo di adempiere un dovere e di rendere un servizio al paese.

ALLA *LIBERTÀ*

La *Libertà* ha preso cappello parchè abbiamo trasmissichiato una nota gnia alle sue gravi considerazioni. Dio mano! come si fa a discutere seriamente, quando la nostra egregia consorella ci accusa d'immobilità o di reazione, e ci fulmina in nome del Conte di Cavour, del Boncompagni e di tutti gli altri illustri morti del nostro partito?

Se la *Libertà* trova nella raccolta dell' *Opinione* una parola che accenni a simpatie esclusioni, ad una politica gretta e poco liberale, favorisca di citarla. Noi le abbiamo già detto che riguardo alla separazione della Chiesa dallo Stato e alla libertà economica siamo fedeli alle dottrine del Conte di Cavour, applicate in pratica come il Conte di Cavour le applicava. E intorno al diritto di riunione e di associazione, non abbiamo mai respinto le idee del Boncompagni, vale a dire, che vogliamo l'esercizio di qual diritto ampio ed intero, nei limiti dalle leggi e delle istituzioni. L'on. Boncompagni non ha mai affermato che il diritto di riunione giungesse sino a proclamare la repubblica e a portarne in trionfo gli emblemi.

Siamo ben lontani dal chiudere gli occhi sulle ultime elezioni. Ma se la *Libertà* invoca come una prova del disordine della Destra, l'elezione del Marcora a Milano, a noi sia lecito di rispondere, che quella elezione prova, invece, nuovamente e sempre più l'allenanza del ministero coi radicali. La Destra ha riunito sull'on. Mosca quasi ciascuno voti; l'on. Marcora, radicale, è riuscito coi voti dei radicali e sovrattutto con quelli del ministeriali, i quali non hanno avuto il coraggio di contrapporgli un candidato che fosse schiettamente del loro partito, e hanno preferito lui a un candidato monarchico costituzionale.

Ma che ci possiamo far noi se il ministero segue questa via? Se in Lombardia, nel Veneto, nelle Romagne, dappertutto stende la mano ai radicali, e il appoggia con tutte le sue forze? E questa una ragione per rinnegare il nostro passato? per volgere le spalle a vecchi e provati amici? per dichiarare che i Sella, i Minghetti. gli Spaventa non rappresentano più la parte sinceramente liberale del paese?

E *Libertà*, credo la *Libertà* che non sia cagione di meraviglia e di sfiducia negli elettori di parte nostra, il predicare con'esso fa che il partito moderato ha rinnegato le sue gloriose tradizioni? Credo che rialzino il prestigio della Destra, coloro che la spingono ad una corsa sfrenata e gridano che l'unica via di scampo è il passar sopra agli ostacoli? Credo che giovi avvebbe permesso la riunione del Comizio dei comizi in Campidoglio. La *Libertà* sostiene e spada tratta il suffragio universale. Noi rendiamo omaggio alla sua buona fede e riconosciamo in lei il diritto di manifestare le proprie opinioni. Ma non ci vuoga a dire che questo davono anche essere la opinioni dell'Opposizione costituzionale. Se così fosse, gli elettori avrebbero ragione di eleggere l'onor. Marcora, perchè tra l'onor. Marcora e noi non vi sarebbe alcuna diversità, e l'onor. Marcora avrebbe almeno il merito di aver sempre pensato allo stesso modo, mentre noi non avremmo saputo rassegnarci ad aspettar giustizia dal tempo mantenendo alle il nostro programma.

Ciò che pertanto constatiamo alla *Libertà*, non è già la facoltà di propagare i principii che credo giusti, ma la strana preinsione d'imporli ad un partito che vuol procedere con altre idee, ma non intende punto di lacerare la sua bandiera.

MESSAGGIO

DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

Diamo il testo del messaggio del nuovo presidente degli Stati Uniti, generale Garfield, nell'assumere il suo ufficio:

Cari consittadini,

Ci troviamo oggidì ad un'altezza dalla quale si dominano cento anni di vita nazionale e vediamo sfilata alla nostra dalla libertà a della legge. Prima di continuare il nostro cammino, facciamo una sosta onora quest'altezza per un istante, onde riflettere la nostra fede e rinnovare la nostra speranza volgendo uno sguardo sul sentiero percorso dalla nostra nazione. — Sono ora passati tre giorni del centesimo della prima Costituzione scritta degli Stati Uniti che sanzì la Confederazione a l'ui se perpetua. La nuova repubblica era allora circondata da perieli da ogni parte. Essa non aveva ancora conquistato un posto nella famiglia delle nazioni; la battaglia decisiva per l'indipendenza, il cui centenario sarà fra breve celebrato solennemente a Yorktown, non era ancora stata combattuta. I coloni combattevano non solo contro gli eserciti d'una grande nazione, ma contro l'opinione pubblica del genere umano, poichè il mondo non credeva che la suprema assurdità di governarsi da sè stesso sfidata alla sua stoidia della nazione stessa.

Non possiamo conoscere abbastanza il terreno sacro della libertà, l'intelligente coraggio ed il buon senso con cui i nostri padri fecero il grande esperimento di governarsi da sè. Allorchè si avvicinano gli anniversari, noi possiamo prire di diritti agli Stati-Uniti. La libertà non può dare la pienezza dei suoi benefici fintantochè la legge o la sua amministrazione pesa il menomo ostacolo sul sentiero di qualunque virtuoso cittadino.

La razza emancipata fece diggià notevoli progressi. Con una dovizione industriale, con pazienza e bontà, non più derivante da timore, essi seguiranno la luce che Dio dava loro. Essi coltivano rapidamente le loro materiali pel reciproco appoggio, estendono la cerchia della loro intelligenza, e cominciano a godere i benefici che sorgono nella casa della povere industriose. Essi mentano il generoso incoraggiamento di tutti i buoni. Per quanto la mia autorità potrà estendersi legalmente, essi godranno la piena ed uguale protezione della Costituzione e delle leggi. Il loro libero esercizio di voto è tuttora in quistione, ed una frode spaventosa della votanza potrà contribuire alla sua soluzione. Si afferma che in particolare provincie, à negato ai cittadini negri la libertà di voto. Ammesso la verità di tale asserzione, si risponde che in parecchi luoghi sarebbe impossibile un esatto giudizio, a causa del numero dei negri inscritti potesse votare. Queste sono assertioni gravi, quanto all'ultima essa è soltanto un prospetto per operare alla libertà di voto. Il cattivo governo locale è generalmente un grau male che si deve impedire, ma vivere la libertà e la sanità dell'esercizio del voto è un male peggiore, a un diritto che, se fosse sostituito, distruggerebbe il governo stesso. Il suicidio non è un rimedio. Se in altri paesi i delitti di alto tradimento trarrano la vita ad un Re, non dev'essere colcolato minore delitto fra noi soffocare la nostra sovranità nazionale e rendere nulla le vose.

Vasse detto che le quistioni non risolte sono centrarie alla tranquillità delle nazioni. Si può dire con tutta sicurezza che quasi nessuna delle quistioni sorte non dopo il 1865 non abbia avuto la sua origine nella mala fede o nell'ignoranza di potere di qui o di là.

Non abbiamo modo di misurare i diritti che appartengono ai cittadini nè di nè dall'ignoranza e dal vizio nei nostri cittadini, allorchè si cuiscuno alla corruzione ed alla frode nei voti. Gli elettori dell'Unione, i quali fanno a distanze la Costituzioni e dai quali dipendono le sorti dei nostri governi, non possono trasmettere la loro autorità suprema nemmeno alla fortuna governativa di elettori, i quali sono gli unici arbitri della loro elezione. Se quelle generazione pervisse all'eredità ancestrale dell'ignoranza e corrotta dal vizio, la sentenza della repubblica sarà corta e senza ripparo.

La statistica diede già l' allarme colle cifre che producevano sbigottimento e che segnano a quale distanza pericolosa si stia la morte dell'ignoranza fra i nostri elettori ed i loro figli. Pel Sud, tale quistione è di supremo importanza, ma la responsabilità per l'esistenza dalle schiavitù non deve attribuirsi al Sud soltanto. La nazione tutta è responsabile per l'esistenza della schiavitù e per la sua perpetuità nel costituire a far cessare l'ignoranza del corpo elettorale.

Pel Nord come pel Sud non v'ha che un solo rimedio. Tutte il potere costituzionale della nazione e degli Stati, o tutte le forze volontarie della nazione devono collegarsi onde far fronte a questo pericolo nazionale, cioè l'ineguanza dell'istruzione universale. Il un alto privilegio ed un sacro dovere per la guaranzione attuale, educare i non nascosarsi e renderli degni per l'intelligenza a la virtù, del voiaggio che il stiudo. In questa bonafica opera si dimenticchino le divisioni e le razze, e s'ignori la spirito di partito. Fate che il nostro popolo trovi un nuovo significato nell'avvocato divino, che diabiara che un piccolo fanciullo devrà guidarlo, poichè i nostri piccoli figli dirigeranno ben presto i destini della repubblica.

Noi non differiamo nel nostro giudizio riguardanti la controversia di questa pensionazioni, e fra 50 anni i nostri figli non saranno discordi nella loro opinione sulla nostra controversia. Essi benedirano sentimento i loro padri ed il Dio dei padri, poichè fra mantenuta l'unione, media la salvezza e perchè la due razze finiranno desiderate ugualli davanti alla legge. Possiamo affrettare o ritardare, ma non già impedire una riconciliazione definitiva. Non si sarà fone possibile loro un patto non sempre permanentemente protetto e sul inevitabile verdetto? Imprese della più alta importanza per la nostra prosperità morale e materiale si attendono ed affrono vasto campo per l'impiego delle nostre migliori forze. Lasciate che la nostra nazione, rinsalzando alla morte tradizioni del passato, progredisca e nella forza della libertà e nell'unico ristabilita vince le maggiori battaglie della pace.

La prosperità attuale è cosa confronto

nella nostra storia. Bassoli abbondanti vi contribuiscono grandemente, ma ciò non basterà. Il mantenimento del credito pubblico e la ripresa dei pagamenti metallici, non tanto economo effettuata dall'amministrazione del mio predecessore, possono giungere a salutare di assicurare i benefici della buona stagione. L'esperienza delle nazioni commerciali in ogni età consiglia che l'oro e l'argento costituiscono la sola base sicura per un sistema monetario. Vana produzione recentemente qualche confusione dell'attinenze nel valore relativo dei metalli preziosi, ma entro ristrette che ci potranno condurre accordi fra le principali nazioni commerciali per ottenere l'uso generale di amidico i metalli. Il Congresso provvederà a che la coniazione obbligatoria dell'argento, ora prescritta per legge, non turbi il nostro sistema monetario, rapidamente una dei due metalli dalla circolazione. Se fosse possibile, si potrebbe fare un accordo in guisa che la facoltà di coniare di ciascun dollaro contato sia esattamente uguale alla sua facoltà di pagare ogni debito pubblico o privato. La convenienza del debito nazionale ad una quota inferiore d'interesse deve compiersi senza nessun riguardo il ritiro dei biglietti di Banche nazionali, e quelli legali tutti di fare. Onorò riordinare la posizione da me impiegante occupata nelle questioni finanziarie al Congresso, ed affermare che il tempo e l'esperienza hanno confermato le opinioni da me altre espresso manifestate su questi argomenti.

La finanza del governo non può affrontare alcun detrimento che la mia amministrazione possa impedire.

Gli interessi dell'agricoltore meritano, da parte del governo, un'attenzione maggiore di quella sinora offertagli. Le fattezze degli Stati Uniti danno abitazione a sostentamento a più della metà della nostra popolazione, e provvedono alla maggior parte dell'intero nostro esportazione.

Come il governo illumina le nostre coste per la protezione dei marinai e pei beneficio del commercio, così esso dovrebbe porre ai coltivatori del nostro suolo lumi, scienza ed esperienze pratiche.

Le nostre manifatture ed esteso rendendo rapidamente indipendenti, ed spesso al capitale ed al lavoro nuovi e vantaggiosi campi d'impiego. Queste continue e prospere sviluppo der'essere nostre cure. Si devono promuovere i nostri mezzi di rapido trasporto col miglioramento coordinato dei nostri porti e delle nostre grandi vie d'acqua interne e coll'aumento del nostro tonnellaggio sull'Oceano.

Lo sviluppo del commercio mondiale diede luogo ad un'urgente domanda di sperienze il grande vantaggio che per lungo si capo Horn, sulla costruzione di canali navigabili o di ferrovie attraverso l'istmo che unisce i due continenti. Questi grandi fornos suggerirà a ricette spesso e meritano anno, ma nessuno di essi fu lentamente materiale per persuadere gli Stati-Uniti ad accordar loro un cosiddo pecuniario.

La questione però è tale da richiamare immediatamente l'attenzione del governo allo scopo di proteggere ogni via di transito ai cittadini. Non riconosciamo uno politica gretta, nè chiediamo privilegi speciali od esclusivi per alcuna via commerciale, ma, al pari del dio di ciascuno, esso che sia diritto a dovere dagli Stati-Uniti di affermare e mantenere l'alta sorveglianza e l'autorità su qualunque canale interoceanico attraverso l'istmo che unisce l'America del Nord e quella del Sud in modo da proteggere i nostri interessi nazionali.

La Costituzione garantisce l'assoluta libertà religiosa. E vietato al Congresso di fare qualsiasi legge riguardante l'istituzione d'una religione o che ne vieti il libero esercizio. I territori degli Stati-Uniti sono soggetti all'autorità legislativa diretta del Congresso, e quindi il governo federale è responsabile di qualunque violazione della Costituzione che avvenisse in istono di essi. E quindi un rispettoso al governo che nei territori più popolati questa garanzia costituzionale non sia goduta dal popolo e che l'autorità del Congresso sia ridotta a zero. La chiesa del Cristianesimo solo fondò il sentimento morale del governo umano ed assicura la poligamia, ma impedisce l'amministrazione della giustizia mediante le ordinarie formalità delle leggi. A mio giudizio è dovere del Congresso, nel mentre rispetta sino agli estremi le convinzioni di coscienza e gli scrupoli religiosi di ciascun cittadino, di vietare senza la sua giurisdizione ogni pratica colpevole, specialmente quelle che distruggono i rapporti di famiglia e pongono in pericolo l'ordine sociale. Noi di più permettere ad alcuna organizzazione confessionale di esercitare mezzo mercenario le attribuzioni ed i poteri del governo nazionale.

Il servizio civile non potrà mai esser collocato su d'una base soddisfacente a meno che non sia regolato dalla legge nell'interesse del servizio stesso. Per la protezione di coloro ai quali è affidata la facoltà di far nomine, contro la perdita di tempo e l'imposizione dei pubblici affari cagionati da disordinata pressione per ottenere posti e per la promozione dei funzionari contro gl'intrighi e gli abusi, abbiamo fatto la legge presente al Congresso di stabilire le condizioni necessarie pei minori uffizi di minori rami del potere esecutivo e di prescrivere i modi e la misura nazione da farsi entro il periodo di tempo per cui furono nominati i funzionari.

Finalmente, ognuno sempre coll'autorità e nei limiti della Costituzione, non mancando nè i diritti degli Stati, nè i diritti riservati della nazione, farà acopo della sua amministrazione di mantenere l'autorità in tutti i punti di sua giurisdizione, di ottenere l'obbedienza a tutte le leggi dell'Unione nell'interesse nazionale, di chiudere una rigida economia in tutte le spese del governo, e di seguire un servizio onesto e leale da tutti i funzionari del potere esecutivo, ricordando che i loro uffizi furono creati per il beneficio di chi li occupa ovvero del loro associatori, ma bensì pel servizio del governo.

Fil ora, anzi coscrittabile, un per avere mezzo la grave missione che mi avvia ufficio.

Fiscale appello a voi per quell'appoggio serio ed indispensabile che ogni ramo del governo da fatto, al pari che nella legge, il governo del popolo. Faccio grandemente calcolo sulla savietà ed il patriottismo del popolo per sostenermi, quando il governo non abbia la responsabilità ed i doveri dell'amministrazione, e sopratutto sui vostri alti voti per conservare la prosperità di questa grande nazione e del suo governo, invocando riverentemente l'appoggio e la benedizione di Dio onnipotente.

IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA

Dal *Pungolo* di Napoli togliamo i seguenti nuovi particolari in data del 6:

Le notizie che arrivano da Casamicciola sono sempre più gravi e rattristanti.

A ogni ora che passa, si palesa una nuova sventura, si scoprono nuove vittime, si constatano nuovi danni, e in fondo a tutto rimane il quadro straziante di un paese pieno di vita e pieno di forze pressoché pel suo avvenire, distrutto per due terzi, gettato nella costernazione, dannoggiato per molti anni nella sua prospera ricchezza economica.

Abbiamo detto più innanzi ciò che governo e privati hanno fatto e possono di fare per questo sempre sventurato Paese. Ogni ultimi raggnagli del terribile disastro:

Fino a ieri sera si erano disotterrati 102 morti — e il lavoro di sgravamento era tutt'altro che vicino ad essere compiuto.

I feriti nono gravi sono curati nel Monte della Misericordia, a Casamicciola, e il numero di essi si è nella giornata di ieri straordinariamente accresciuto.

I piroscafi della Società Mazzi e della Società Incisa trasportano qui i malcapitati — e finora i Pallegrini e gli Incurabili ne hanno raccolti circa 50.

Il *Tifeo*, oltre quelli di cui dammo i nomi ieri sera, ne ha trasportati stamane altri tre: Guida Zavatta di anni 60, Luigi Piazzo di anni 80, Giovanni De Rosa di anni 41. Le donne sono state condotte agli Incurabili, e il giovanetto De Rosa, ai Pellegrini.

Altra cosa sono crollate terrore. Altre se ne abbottono per evitare che la loro improvvisa ruvina produca nuovi disastri.

I soldati e la compagnia del genio continuano lavoro per l'isola — e lavorano tutti, lavorano con zelo, con abnegazione, non corraggio. Sono instancevoli gli uni e gli altri: sono moltissimi i nomi delle persone nei quali si raccoglie la gratitudine dei superstiti. Questi nomi non non manifestare di ragionevoli, oppure che lo segnerà onesto, ci sarà permesso di attribuire ad ognuno la parte di merito che abbia nell'opera umanitaria.

Il sindaco di Casamicciola ha risposto col seguente telegramma a quello che gli ci ieri spedito dal conte Gianoni:

« *Conte Giusso, Sindaco*

« Napoli.

« In nome Consiglio ed abitanti Casamicciola ringrazio Eccma Vostra ed esimio consiglio Napoli loro profondo riconoscimento sentito per nostra sventura inaspettata.

« DORIA — *Sindaco.* »

Alle 5 e mezzo è giunta da Casamicciola la R. cisterna *Pegaso*.

Ne ha portato un altro ferito, un vecchio ottuagenario, in gravissimo stato.

Il disgraziato uomo fu raccontato che, nel momento della catastrofe, si trovava nella via. Colpito dalla caduta delle pietre, o ferito, abbe la forza di uscire di sotto alle macerie, e si pose a correre per la campagna. Dopo un'ora circa di corsa, cadde sfinito. Stamani è stato ritrovato stramato di forze.

Adagiato in una barella, è stato immediatamente trasportato al Pallegrini.

Colla stessa cisterna *Pegaso*, sono giunti 50 uomini di fanteria, che, stanchi pel lavoro, hanno avuto il cambio stamattina degli altri soldati arrivati a Casamicciola.

Abbiamo saputo che, continuando le opere di sovvenimento, questa mattina sono stati disotterrati altri 15 cadaveri!

Dove si è più lavorato, è nelle contrade Casamonti, Casamicciola e Purgatorio.

Tutt'un'intera contrada, S. Barbaro, non è stata ancora scavata — e si sa che vi si trovavano molti cadaveri. Si parla di una ventina, ma nel persone rimaste seppellite in quel luogo.

Credesi che le opere di sovvamento dovranno durare almeno altri otto giorni.

Gli abitanti dell'isola continuano a rimanere nelle vie, nelle lo tenda.

Questa mattina si è fatta, verso la mezzanotte, distribuzione di minestre.

Proseguo sempre la gara di solo fra tutte le autorità ed agenti della forza pubblica.

Molte persone hanno passata la scorsa notte a bordo del *Tifeo* e di quelle anche legno che era in quella spiaggia. Fra esse, il comandante del Fossanelli, l'on. Oliviori e due ufficiali dei carabinieri.

Continua tuttora la revisa delle case. Oggi ancora un sono crollate altre.

REICHSTAG GERMANICO

Nella redute del 4 del Reichstag, il principe Bismarck, discutendo sul progetto per un'imposta sugli uffici degli impiegati dell'impero, attaccò vivamente l'amministrazione finanziaria comunale di Berlino. Scopo del progetto, egli disse, era di provveggere i funzionari dell'impero che hanno residenza ufficiali, contro l'arbitrio delle autorità finanziarie locali. L'amministrazione delle grandi città prussiane esercitava una spiegata influenza, di tendenza ostile, sulla politica del governo imperiale. Questo è un esempio di mancanza di energia e di prudenza. Il deputato Richter, che appartiene specialmente alla città di Berlino, ha fatto un'opposizione alla riforma del sistema finanziario comunale di Berlino negli ultimi vent'anni, la sua politica interna costituisce una spiegata ostilità. L'amministrazione comunale di Berlino ha l'obbligo di appoggiare la sua riforma delle imposte, per riguardo alle classi più povere della popolazione; affinchè il governo possa tagliare al comune gli oneri sostenuti ed assumere i poteri del governo delle imposte dirette. Ma, soggiunse il cancelliere, le imposte sostenute comunali si lasciano godere troppo da riguardi di partiti politici. In tal modo si è creata delle spiegate i suoi peccati ministeriali. Deggiono per un'abitazione che non può appigionare per 2000 marchi, deve pagare un'imposta di 600 marchi, dopo il suo trasferimento egli viene portato a 15,000 marchi, ed avendo reclamato l'imposta gli fu aumentata sino a 23,000 marchi. Ciò non può giustificarsi. Il governo deve avere avuto l'ardire di promettere il progetto in discussione.

Il principe propugnando ad accusare di parzialità le amministrazioni comunali si osservando fra le altre cose che alcunchè nella corrispondenza col municipio legislativo di Berlino il *Regno a Europa*, si usitive sempre e una studio progressista, e da un gruppo a sinistra dell'ovalore si cui l'acclamazione: *Impudenza!* (Schmidt). Il principe Bismarck rispose: « Se è impudenza » è un'espressione indecente! Essa fu pronunciata da un deputato che non ha egli stesso alcun riguardo! »

Il *presidente* dichiarò di non aver udito l'espressione, altrimenti avrebbe richiamato all'ordine chi l'aveva pronunciata.

Il principe di *Bismarck* soggiunse: « Mi ho l'ho udita da taggia a sinistra; il signore, se ha il coraggio delle sue convinzioni, si farà conoscere. »

Il dep. *Struve* (conservatore) dichiarò di aver pronunciato quell'espressione e vuole rialzarsi all'ordine.

Il principe di *Bismarck* disse: « Ora non mi sorprende più l'incidente. » Il accollere dell'impero constituisce in mezzo alla sinistra di tutta la città, propugnando urgentemente alle città il suo sistema d'imposte indirette.

Il dep. *Struve* chiese quindi si prendesse in esame il principio di Bismarck che per aver detto ch'egli non conosceva il potere.

Il presidente all'Istrik il principio fece questa dichiarazione:

« Dopo che il signor Struve si è fatto conoscere, ritiro la mia espressione. Il signor deputato conosce il potere. »

Il dep. *Forckenbeck* rispose quanposte agli *attacchi* del principe di Bismarck contro l'amministrazione di Berlino. Il bilancio di Berlino ascende a 56 milioni, fra questi Pinanzia nelle pigioni di un prodotto di 05 milioni, quanto nell'entrata di 27 milioni. Sono i dati nelle spese e sui canoni introdotti dal capostiere quelli che aggravano le classi povere, l'abolizione dell'imposte sui mestre o sui macelle fu fatta opposto nell'interesse delle povere.

L'oratore espone la complicata istituzione dei catasti per stabilire l'imposta e dimostra che esistono tutte le scuole contro le influenze politiche. Il principe di Bismarck non fa aggravato troppo, perchè per esempio, il principe Plötz, lord Russell ed il signor von Bleichröder pagano un'imposta per le pigioni di 60,000 marchi. Quali earanno le condizioni sociali delle capitale, se gli elementi più corrotti dalla medesima, gl'impiegati dell'amministrazione comunale che si costano a migliaia, non ottenessi in tal modo quel Egli prega il Reichstag a respingere la legge, non può a concessaria o che contribuisca soltanto un'ingiustizia contro gli impiegati che non hanno ottenuto ufficiali.

Il seguito della discussione è rinviato al 7 corr.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 marzo.

(1239° *della Sessione*)

Presidenza del presidente Farini.

La seduta è aperta a ore 2 20 pomeridiane.

Si dà lettura del processo verbale della tornata pomeridiana e del punto delle petizioni.

Si succedono 25 congedi.

MAZZA chiede l'urgenza della petizione n° 2407, con la quale il Consiglio dell'ordine degli avvocati e quello di disciplina dei procuratori in Udine e Tolmezzo raccomandano la proposta avente di dispongo di legge sugli esattori degli avvocati e dei procuratori.

CORBETTA chiede l'urgenza della petizione numero 2505, con la quale i sindaci di Pontenuovo, Palago, Dicomano, Vicchio, Rufina e Borgo San Lorenzo chiedono che sia data la preferenza alla linea Faenza-Pontassieve su quella Faenza-Firenze.

CAVALLETTO (ministro della marina) presenta i documenti relativi alle esperienze della artiglieria *sul Dolfin*. Dichiara poi d'accettare l'opposizione alla Camera per respendere all'interrogazione dell'onorevole Guyot.

GUYOT osserva, svolgendo la sua interrogazione sulle esperienze del *Duilio*, essersi sono, anche sono richiesta, il governo d'un paese abbia dovuto informare il Parlamento dei fatti e dei servizi delle diverse amministrazioni.

Deplora che da sei si segua una via affatto contraria, intatti si vollere le insistenti domande dell'on. Minervi perchè venissero presentati i documenti relativi alla prima navigazione del *Duilio*. Le artiglierie di quella nave vennero esperimentate ottimo; sinonchè si venne spargendo sottilio sfavorevoli voci rientrati dalle artiglierie comuni; prega quindi il ministro di informare la Camera sulle ultime esperienze ordinate, sul programma e sui risultati ottenuti di quelle artiglierie che si debbono considerare coprazione validissime della forza nazionale (Bene! Bravo!).

CAVALLETTO risponde che il lavoro proposto all'on. Guyot che la messe sperienze furono non necessarie dal voto della Commissione e dal desiderio del Parlamento, e che non mancherà di informarlo la Camera sui risultati di quelle prove.

ANTONIO non gli pare che il ministro abbia risposto alla sua interpellanza, che riguardava le voci sinistre diffuse sulle esperienze dell'artiglieria. Questo agli uni ha dimostrato patriottico (Movimento in vario senso).

PRES. lo prega di spiegare il suo concetto.

ANTONIO non intendeva riferire quelle sue parole al ministro. Ricorda la sospensione dell'*Ariete* che furono tali da rassicurare interamente l'Inghilterra; mentre dopo quelle esperienze del *Duilio* si sparse che quella nave non poteva navigare alla maggiori nostre costruzioni navali. Si suppia che esse non trionfassero da quelle prove e che le eventuale alterazione le bandiere nazionale (Bene!).

Non può quindi dichiararsi soddisfatto. Termina col manifestare un saluto al bravo comandante, alle stato maggiore ed all'equipaggio del *Duilio*.

MINERVI (ministro) non crede di essere obbligato a raccogliere tutte quelle che stampano i giornali, poichè talvolta anche le notizie accidentali non sono vere talvolta che tali.

MANCINI risponde al ministro di aver presentato i documenti che desiderava, documenti che hanno prodotto la più grata impressione nel paese. Egli avrebbe desiderato che fossero più completi, che non mancassero quelli relativi alle traversate del *Duilio* da Napoli a Palermo, e quelli delle esperienze di nave del *Duilio* contrapposte alle navi non comprese contenenti; si sarebbe alle esposizioni degli interrogati sul contegno del comandante del *Duilio*.

CORTE comunica al ministro dell'interno alcune interpretazioni; degli on. Grandi, Ferrara e Pisanelli sui fatti di Catanzaro, dell'on. De Zerbi sul disastro di Casamicciola, e dell'on. Damiani sui fatti di Isnello.

MINGHETTI (ministro) desidera che vengano svolte subito, una per una, infanchè il ramo resta alla terra tutte le sue spoglie (Ilarità).

MANCINI, perchè sparisanno voglia a altre interpretazioni sui fatti di Catanzaro, desidera che il ministro li esponga nella loro verità e che esprima i suoi intendimenti sul contegno che intende di tenere contro i colpevoli. Egli vuole che si adoperarà non soltanto energia, ma imparzialità nella punizioni.

CRISPI osserva che negli ultimi giorni di carnovale, una dimostrazione ostile al municipio, con troppe comuna repressione da parte dell'autorità di pubblica sicurezza non può considerarsi come un fatto isolato, ma bensì di rimbuso e privati domiciliti. Dopo che il prefetto abbia dichiarato di rimettere tosto in libertà quattro dei provocatori di quella dimostrazione rimasti tutti gli applausi dei dimostranti che accorsero ad impiegare la liberazione.

Formula poscia la domanda sulla responsabilità del prefetto di Catanzaro e domanda misure energiche.

MINGHETTI (ministro) esplora i fatti avvenuti a Catanzaro, soltanto i particolari non corrispondano a quelli comunicati dall'on. Riolo. Una manifestazione avvenne tra le grida di: « Viva il Re, Viva l'Italia, e quelle di: « Abbasso il Municipio, » e questi ultime grida, che non sono di una dimostrazione che nessuno prevenire e che si reprosse, appena che venne a via di fatto.

Molti della forza pubblica furono feriti, tra i cittadini uno solo, e leggerissimo. Il prefetto dichiarò che avrebbe rimesso subito al prefetto ed al comandante le forze militari di Stallo, e spedì poi un ispettore speciale per quella città, il quale ha già conosciuto, di darvi comunicazione alla Camera, e sui risultati della quale non si tarderà di presentare i provvedimenti.

SUMMONTE e MOLO si dichiarano soddisfatti.

DE ROMIS svolge la sua interrogazione sul disastro di Casamicciola. Non enumera, per non esaurirne il valore, i particolari di disastro, gli episodi commoventi di gli atti di valore individuale. Tributa lode agli agenti del governo, che hanno fatto tutto il debito loro, e che non mancarono ora la fonetà del governo di porgere al manifestazione luoghesi; esorta quindi il governo a richiedere al Parlamento il concorso del Parlamento per venire in aiuto a quel disgraziato paese.

MINGHETTI (ministro) espone quanto le fatto il governo, ma dichiara che a tanto danno convieno provvedere non una legge, ma parecchie successive, e non con ordinari del bilancio.

Premesse quindi un disegno di legge per un aumento di fondi per le spese di disgraziati poveri dell'isola d'Ischia (Benissimo!).

DE ROMIS si dichiara pienamente soddisfatto e propone che si rimandi alla Commissione del bilancio il disegno di legge, del quale chiede l'urgenza.

PETRUCCELLI (ministro) si associa a quanto fu domandato.

La Camera lo approva.

DAMIANI svolge la sua interrogazione sui fatti di Marsala, dei quali dà un breve cenno.

MINGHETTI (ministro) conferma i fatti esposti dall'on. Damiani, aggiungendo che anche la prima volta gli arrisi furono strappati non da soli mezzali. La seconda volta furono portati a mano armata e assistito dagli arrisi, ed il ministro crede che l'autorità di pubblica sicurezza avrebbe dovuto impedire la pubblicazione dei nomi, e soggiunge che egli potrebbe provocare disordini.

Conferma la cosa del pastore evangelico, ne furono bruciati i notelli in piazza; non gli risulta però che siano stati accompagnati dalle grida: « Viva il Papa! » (Ilarità). Può il resto le cose procedettero come ha esposto l'on. Damiani. Intanto il governo è sempre pronto a dare spiegazioni. Il governo provvede ed ha spedito un ispettore perchè proceda ad un'inchiesta su che gli aggravi quali provvedimenti convenga di adottare.

Confida che quei disordini non si ripeteranno.

DAMIANI si dichiara soddisfatto.

MANCINI (ministro) anche a nome del ministro della guerra presenta un disegno di legge sulla istituzione dei tiri a segno nazionali.

CAVALLETTO ne chiede l'urgenza.

È ammessa.

CAIROLI (presidente del Consiglio) d'accordo coi ministri delle finanze e dei lavori pubblici, presenta la convenzione della Unione universale postale sanitaria e dei piccoli pacchi postali dichiarati senza valore.

MACCARANI (ministro) presenta il disegno di legge per modificazioni della legge 29 luglio 1879 sulla strade ferrate, approvate e modificate dal Senato. Domanda che la discussione di questa convenzione che le precia in senso l'altra volta.

La Camera approva.

SANGUINETTI presenta il progetto di Presidente, al Ministero ed alla Commissione, domanda a che paglo si trovi la Relazione sul bilancio dell'istruzione.

Crede che sia necessario che si solga egli sospetto nella volontà che si ha di distruggere.

Ricorda le economie sull'emigrazione dalla Camera rigettate ed unicamente a questo scopo, chiedendo che si ripresenti la discussione.

Biasima il movimento che si produce nelle nazioni crede che si debba definitivamente finire quando si debba pensare a quelli che muoiono.

CRISPI, rispondo che la relazione di sicurezza sulle regioni, 200 di relazione ed il resto

Stazioni	Minimo	Massimo
Belluno	764,0	767,0
Udine	762,5	765,0
Treviso	763,1	765,1
Venezia	763,1	765,1
Padova	763,1	765,1
Rovigo	763,1	765,1
Piacenza	762,7	765,1
Parma	762,7	765,1
Reggio Emilia	762,7	765,1
Modena	762,7	765,1
Ferrara	763,0	765,1
Bologna	763,0	765,1
Forlì	763,0	765,1
Ravenna	763,0	765,1
Pesaro	763,0	765,1
Urbino	763,0	765,1
Ancona	763,0	765,1
Macerata	763,0	765,1
Ascoli Piceno	763,0	765,1
Massa Carrara	763,0	765,1
Lucca	763,0	765,1
Pisa	763,0	765,1
Livorno	763,0	765,1
Firenze	763,0	765,1
Arezzo	763,0	765,1
Siena	763,0	765,1
Grosseto	763,0	765,1
Perugia	763,0	765,1
Camerino	763,0	765,1
Lucca	763,0	765,1
Teramo	763,0	765,1
Aquila	763,0	765,1
Roma	763,0	765,1
Chieti	763,0	765,1
Foggia	763,0	765,1
Bari	763,0	765,1
Lecce	763,0	765,1
Potenza	763,0	765,1
Cosenza	763,0	765,1
Reggio Calabria	763,0	765,1
Trapani	763,0	765,1
Palermo	763,0	765,1
Porto Empedocle	763,0	765,1
Caltanissetta	763,0	765,1
Catania	763,0	765,1
Siracusa	763,0	765,1
Messina	763,0	765,1
Cagliari	763,0	765,1
Sassari	763,0	765,1

NOTIZIE INVER

Avvenire gior
Il *Giornale di* s

« lori non vedere
giosi una certa il
cittadini.

Il Consiglio
avere tolto la segnal
costruzi nell'isola

Non sembrano
prendere i provve
che poi vitali
che hanno poc' ger
tocchi a

PUBBL

Il fascicolo 69
della *Rassegna* s
scienza, *lettere ed*
Roma, contiene:

Il terremoto e la
La legge tedesca c
Dio (F. Torraca)
a proposito di un
Nomile XI del 1717
alla Corte pontifi
Giustizia (Ag.)

NOTIZIE

CAMERA

La Camera ha
lavori, ma senza
deputati y-sonali

riverare gli scioperi che hanno tenuto Campania e Palermo.

Il mondo all'on Cavalletti, un non da ricordare bene ai comuni fra delle spese per riportare il Governo, ovvero in fami- per festeggiare certi capi devoti- tiani (Bene).

Censure parte l'una che fatto per- ilice che il vincolo c i Governi si rimise a un voi - plebiscito, e si meravi- che abbia voluto ridurlo a lire e danari dei- interrogante e del ministro che hanno fa- copia.

Palermo fece splendida festa perchè il ci passate le lagn a Can Savoia Re il Mantegna non ostante fette il debito non, a cui gli servirebbe lunaria contro (Bene).

L'oratore descrive qual viaggio e dice che Augusto Palermo festeggiò l'Italia, gli stessi vuole ancora sempre unita (Bene - Segni d'approvazione).

Fa vostra dice che non alla stregua di opere si misura l'ammissione della Sicilia e dichiara all'onor Cavalletti che dirigerà a tutta la Sicilia vogliono dimo- strato che sono coll'Italia sempre, La Si- cilia ha dato il suo dovere (Bene).

Sorgono (ministro) dice che la penso come l'onor. Crispi, circa al patriottismo della Sicilia.

Cavalletti non ha mai negato che l'amore fosse in Sicilia ma stato affer- mazione del principio unitario

Le vostre chiede la parola per fatto personale.

Dice che poiché si parlò della Sicilia, stimò dovere del sentimento

Cavalletti. Sarà un fatto continentale (Ila- rità).

Se ne sono parte delle feste della pro- vincia di Regio e del patriottismo di quella città che la popolazione avrebbero fatto se il municipio non fosse il suo dovere.

La seduta è sciolta a ore 6 20.

Prossima seduta a ore 2.

ROMA

Diplomazia — Ieri le LL. EE. il ministro e sua consorte Wimpffen che avranno luogo le loro domeniche, alloggiano in Roma, hanno fatto ritorno alla capi- tale. Il conte Wimpffen ha subito ripreso il lavoro dell'ambasciata austro-ungarica.

Feste governamentali — Ieri sera, al teatro Valle per il Mercoledì, ebbe luogo un concerto dato da famosi parecchi in no- me dei principi di Sicilia.

Il ministro di Romania, signor Kretzu- lesco, offrì stasera un banchetto al presidente del Consiglio.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

(Roma: 1885 (ore 8 antim.)

Stazioni	Stato del cielo	Vento	Temperatura. Massima. Min.
Belluno	7 coperto	—	9.5 0.2
Domodossola	3 coperto	—	12.0 1.0
Milano	3 coperto	—	10.4 0.6
Moncalieri	3 coperto	calmo	9.8 0.5
Torino	3 coperto	—	9.8 0.5
Parma	3 coperto	—	9.8 4.5
Modena	3 coperto	—	11.0 3.0
Genova	3 piovoso	tramontana	13.0 11.5
Forlì	3 coperto	calmo	9.0 3.5
Pavia	3 coperto	—	10.0 —
Firenze	3 coperto	mosso	11.0 8.0
Urbino	3 coperto	—	14.0 8.0
Ancona	3 coperto	—	13.0 10.4
Livorno	3 coperto	calmo	13.0 10.4
Chieti	3 coperto	—	— —
Aquila	3 coperto	—	13.0 8.1
Agnone	3 coperto	—	12.0 10.0
Foggia	3 coperto	—	14.0 10.0
Bari	3 coperto	—	17.0 9.0
Lecce	3 coperto	—	17.0 10.0
Napoli	3 coperto	tramontana	15.0 10.0
Potenza	3 coperto	—	12.0 6.0
Cosenza	3 coperto	—	17.0 6.0
Tiriolo	3 coperto	—	19.0 6.0
Palermo	3 coperto	tramontana	24.0 12.0
Trapani	3 coperto	mosso	16.0 9.0

Notizie diverse e Fatti Varii

Arresto grazioso. — Leggiamo nel *Journal de Poitiers* di ieri:

« Ieri mattina, a Poitiers, un fatto, che ci- tiamo con forte impressione negli animi di tutti gli abitanti.

Il Commissario della questura centrale era stato in seguito a gravi disordini ri- scontrati nell'ufficio, di cui egli era capo. Non conosciamo le ragioni di questa misura e provvedimenti opportuni a to- gliere ogni vitale interesse, come quali fu- rono poi garanzia le inscrizioni ipo- tecarie. »

PUBBLICAZIONI

Il fascicolo 1858 del vol. 7° (2 marzo) della *Rivista settimanale di politica, lettere ed arti* che si pubblica in Roma, contiene:

Il ministero di navigazione adriatica — Le lezioni tedesche contro l'usura — La quin- tessenza dell'*Anglia* — Lettere militari. I te- nenti generali e la pensione ordinaria (2). Bibliografia (M. G. B). — La leggenda di Ro- bin (F. Torraca). — Bestie semoventi. — Proposta di un nuovo indirizzo di Cas- sazione XI del 1717 (F. S). Una riforma che si deve pagare di risparmio. Lettere al direttore (Ma.) — Bibliografia.

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera ha ieri ripreso i suoi lavori, ma scarsa era il numero dei deputati presenti. Con lodevole pra- dezza, il presidente, ricordando che la mancanza del numero legale veniva constatata, rinviò ad altra seduta la vo- tazione a scrutinio segreto del progetto di legge sulla proroga del pagamento delle imposte dirette e la seduta fu de- dicata allo svolgimento di parecchie interrogazioni.

L'on. Guymet svolse la sua al mini- stro della guerra sugli esperimenti delle artiglierie del *Duilio* e fu chiaro nelle domande quanto è stato poco pre- ciso e confuso l'on. ministro nella ri- sposta, delle quali l'on. deputato non potè dichiararsi soddisfatto.

L'on. Guymet censurò il sistema del- l'on. Acton circa alle ostilità ammabili- che da giornali ufficiosi sui risultati degli esperimenti del *Duilio* e l'ono- revole ministro disse che tolsero ai cro- nisti ufficiali commenti che non sono tali. Ma chi partecipò ad alcuni gior- nali le notizie che destarono vive in- quietudini e che i giornali noi dovemmo più volte censurarci ?

Il ministro presentò altri documenti sulla navigazione del *Duilio* e l'on. Acton dichiarò di non potersi soddisfa- cia dei giornali ufficiosi sul risultato

Tariffa
per gli annunci ed inserzioni per ogni linea o spazio di linea di 7 punti

Fino a quarta pagina . . . . . L. 0,50
Commissioni in quarta pagina . . . » 0,60
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . » 0,80

Gli annunci ed inserzioni del Giornale **L'OPINIONE** Si ricevono esclusivamente all'Ufficio principale dell'**L'Opinione** in Torino

SENZA CONCORRENZA

Un magnifico servizio da tavola a dieci liquori, tutto cristallo di Boemia, composto di 37 pezzi, cioè: 6 bottiglie grandi per vino — 6 bottiglie per acqua — 12 bicchieri grandi arrotati per acqua — 12 detti per vino — 12 per vini inferiori — e stanno per completare — 2 saliere — 2 pepiere eleganti, ed inoltre una bottiglia e 6 analoghi bicchierini per liquori con ricchissimo ornato in cristallo.

L'intero vasto pacco postale di libre 20.

GRATIS TRE REGALI

Una lampada a petrolio, nuovissima invenzione, ricca ed elegante globo e tubo decorazione. — Un Porta-Cuore in cristallo segnatato, novità. Due magnifici Vasi per fiori, segnatati e floreali.

Spedire vaglia postale al BENAZIO HUGH, piazza Castello N. 18, Torino — Franco d'imballaggio e di cottura.

STORIA DI UN BOCCONE DI PANE

Lettere sulla vita dell'uomo e degli animali

PER GIOVANNI MACÉ

La mano. La lingua. I denti. Il retrobocca. Lo stomaco. Il tubo intestinale. Il fegato. Il chilo. Il sangue. Le escrezioni. La nutrizione degli organi. Gli organi. Il sangue dello artefice e il sangue delle vene. La pressione atmosferica. Il movimento dei polmoni. Il cuore e l'origine. La combustione. Il calore animale. L'azione del sangue sugli organi. L'acido carbonico. Alimento di nutrizione. Composizione del sangue. — Classificazione degli animali. I mammiferi. Gli uccelli. I rettili. I pesci. Gl'insetti. I crostacei e i molluschi. I vermi e i zoofiti. La nutrizione delle piante.

Opera adottata dalla Commissione governativa per gli istituti di premio

Sesta edizione italiana Lire Due Franco di Posta

1 volume di pagine 347 Milano 1873

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 20

ECLISSE TOTALE DEL SOLE

DEL 22 DICEMBRE 1870

Osservazioni meteoriche e magnetiche

eseguite in Torremuzza l'8 2 alba

RELAZIONE

DI **G. L. DIAMILLA MULLER**

Membro della Società meteorologica

e dell'Associazione scientifica di Francia

E ALCUNE NOTE

Luogotenente di vascello della R. Marina

L'eclisse solare dell'11 dicembre 1871 che fu visto nelle Indie ma Australia non fu che parzialmente visibile in Italia dal 22 dicembre 1870 che fu visibile. Dopo un anno e mezzo, la relazione offerta dei osservazioni non è ancora pubblicata. Due cose ci hanno valuto maggiore il ritardo: la prima è ricordare la quanto meschino valore, ricco di tavole, di diagrammi ed incisioni. E una prova pubblicata con tanta ostentazione e soprattutto all'attenzione dei corpi scientifici.

Un volume di 142 pagine in-4 grande con 4 tit. e 11 tav. di diagrammi — L. 10. Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma. *N.B.* Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenterà cent. 20

ANTON GIULIO BARRILI

Val d'Olivi, in-16 Seconda edizione	L. 2 —
Le confessioni di Pra Pantalone, in-16 . . .	» 2 —
Scontentezze, in 16. Seconda edizione . . .	» 2 —
Castel Gerone, in 16. Seconda edizione . . .	» 2 50
Quasi un sogno, in 1. Terza edizione . . .	» 4 —
La notte di un condannato a morte, in-16 . .	» 1 —
Cuore di fiore e cuore d'oro, in-16. Seconda edizione	» 3 —
Maggiolino Borgolesi, in 16	» 2 —
Triste Cielo Sposino, in 16. Seconda edizione .	» 2 —
Antonio, in-16. Seconda edizione	» 2 —
La compagnia d'Alessandro, in-16	» 2 —
Il tesoro di Golconda, in-16	» 2 50
La donna di Picche, in-16	» 2 —

Spedire Vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, num. 87 — ROMA.

LA BOTANICA di mia figlia G. *Nicoud* riveduta e completata da Giovanni Macé, un volume di pagine 316 con numerosissime figure intercalate nel testo. Lire 3. Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti 50.

AVVENTURE DELLA TERRA DEI GORILLA

DI PAOLO DU CHAILLU

E la descrizione amena, per giovanetti, dei viaggi fatti da quel celebre esploratore ch'è il Du Chaillu nelle cose selvaggie dell'Africa. Il senso interessa sono la descrizione di caccia e di pesche, della vita dei cannibali, e dei costumi dei selvaggi, il Gorilla. Eccellente libro per bambini.

Un elegante volume di 256 pagine con 36 incisioni staccate dal testo Lire 4. Franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N. B. — Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglipostale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 20

DALLA TERRA ALLA LUNA tradotto direttamente dal francese di Giulio Verne — Quinta edizione — 1 volume di 302 pagine con 43 incisioni intercalate nel testo. Prezzo L. 2.50. Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia del Giornale *l'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N. B. — Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 50.

DEI REATI delle pene e dei giudizi militari presso Romani confrontati colle disposizioni del codice penale per l'Esercito del Regno d'Italia ricerche storico legali di *Michele Coronei* un volume di pagine 112 Milano 1874 Prezzo Lire 1.50 Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 30.

GEOGRAFIA FISICA ad uso delle giovanetti e degli uomini del commercio di *M. F. Maury* Direttore dell'osservatorio di Washington, autore della geografia fisica del mare delle carte dei venti e delle correnti delle istruzioni nautiche ecc. ecc.

Seconda edizione italiana con due tavole litografiche. Un volume di pagine 252 Milano 1870. Prezzo Lire 1,50 Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

UNA CITTA' GALLEGGIANTE *di Giulio Verne* ora di un incidente della sua penna.

Terza edizione. Un volume di pagine 152. Milano 1870.

Prezzo Lire 1. Franco di posta

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero, 7.

Specialmente ishuai per imitatori e parfenzionatori del Fernet Branca, avvertiamo, che devono non più da alcuno essere dichiarate ni perfezionate, perchè vera specialità del Fratelli Branca e Comp., a qualunque altra bibita per quanto parti le sperisce nome di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet-Branca giacchè le colebrati medicine.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei Fratelli Branca e C., e che la capsula distintiva a cotone è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma—L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà punibile di carcere, multa e danni.

ROMA

Il 13 Marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica di Fernet—Branca dei Fratelli Branca e C., di Milano, e ottenne incontestabile un ricevuti il vantaggio, casi col presente intendo di costatare i casi specie ai quali mi anche convenisse Fuso giustificai del pieno successo.

1. In tutte quelle circostanze in cui è necessaria la potenza digestiva, allevatrice da qualsivoglia causa il Fernet-Branca ottiene l'intento desiderato, potendo prendere nella stessa dose di un cucchiaio al giorno composto coll'acqua, vino o caffè.

2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amvirenti ordinariamente discretissi ed incensati il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituzione floflosiana.

3. Quei ragazzi di temperamento tendenza al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre e a vermicciattoni, e tempo debito e di quando in quando che prendano qualche cucchiaio del Fernet Branca non vi sarà bisogno di somministrargli di frequente altri antelmintici.

4. Quegli che hanno troppa confidenza col liquore d'arcanzia, quasi sempre dannoso patrono con vantaggio di loro salute, meglio preferisci del Fernet-Branca nella dosi suaccennate.

Invece di incensarne il pranzo, come fanno tutti, con un bicchierin di Vermouth, sarai più proficuo e possidere un cucchiaio di Fernet-Branca in peco vino cuocono come ho per mio consiglio vedete prendere Cicero con decine proviste.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai Sig. Branca, che sappero confezionare un liquore utile, che non reca certamente a conoscenza di quanti a sol un provengano dall'uso. — In fede di che rilascio il presente. — Lorenzo Dott. Bartoli' Med. Primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI

Gennaio 1870. — Noi sottoscritti medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele ove nell'agosto 1872 erano raccolti a folla gl'infermi come abbiamo sull'ultimo infuriata epidemia Tifoea vuole campo di esperimento e la cura del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano.

Noi con sicurezti di Tito affatti da diagnosi dipendente da stanza del ventricolo a ottenne colla sua amministrazione attenta e prudente, ed ha reso veri risultati assai soddisfacenti.

Utile pure lo troviamo come febbrifugo, che le abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la chinina.

Dott. Carlo Vittorelli, Dott. Gius. Pellecchi, Dott. Luigi Alfieri, Mariano Tolarelli, Economo provinciale — sono le firme dei dottori Vittorelli, Pellecchi ed Alfieri.

Per il Consiglio di Sanità — Cav. MARGOTTA, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.

17 Settembre 1868. — Si rilasciano esperimentare con vantaggio in alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca e proclamazia in casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali circostanze ne fanno speciale. — Per il Direttore Medico, Dott. VEZA.

Prezzi: — In bottiglia da 1 litro L. 2.50 — In bottiglia piccola L. 1.50.

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi

L'ABBICI di chi lavora per Edmondo About 1 volume di pagine 324 Milano 1869. — Prezzo Lire DUE Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

ARITMETICA del NONNO storia di due piccoli negozianti di nolo narrata da *Giovanni Macé* autore della storia di un bambino per le scuole e per i servitori dello stomaco. Traduzione di A. PANIZZA, sulla IX edizione Francese fatta col consenso dell'autore.

Seconda edizione un volume di pagine 130 Milano 1870.

Prezzo Lire UNA Franco di posta

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del Giornale *Opini'one*, via del Seminario, N. 87. Roma

N.B. — Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

DELL'ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ. Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Domenico Manganello. Capo Sezione al Ministero del Lavori Pubblici.

Un volume si spolisce Franco di porto contro vaglia postale di lire 2,50

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario. N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 30.

MINNA DI BARNHELM Commedi a in 5 atti di G. E. Lessing tradotta dalla versione del tedesco di Adelchi Ferrari — Aggradi. Volume di pag. 125 con prefazione del traduttore. Prezzo Lire 1.

Dirigere vaglia coll'aumento per le spese postali, all'agenzia d'annunci dell'Opinione, via del Seminario 87, Roma.

SULLA LEGGE della produzione del mezzi saggio di Luigi Luzzatti un volume di pagine 332. Milano 1873. Prezzo Lire 3. Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato per poste aumenti cent. 30

IL PRIMO PASSO alla scienza principii di economia Politica e naturali opera destinata agli istituti elementari d'istruzione e d'educazione d'Italia, e scritta appositamente per il R. Osservatorio di S. Anna in Pisa.

Da Gustavo Milesi autore del corso di fisica e meteorologia con 226 incisioni 1 volume di pagine 240. Milano 1873.

Prezzo — Lire Cinque franco di posta

Deposito presso l'Agenzia di Giornale *L'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tante in Italia che all'Estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

CODE-DIASASE

ASSIMILABILE

del Dr V. BASI

Più energico e molto più depurativo di tutti i rimedi finora conosciuti in questa malattia, è preferibile a qualunque altro preparato, perchè non produce nausea, vomito, diarrea, nè disturbo alcuno allo stomaco.

Dal Benefizio per l'Italia: **A. MANZONI & C.**

Milano, Via Durini, 24 — Firenze, Via Panzani 9

Vendita in tutte le Farmacie.

In Roma nelle farmacie Marignani Gualtiero — Garneri Domenico — Borelli G. — Dei sali Domenico — C. Pacelli — G. Bacher e C. — Garinei Pietro — Corsi Pietro — Luigi Siciliani — Società farmaceutica Romana.

LE MERAVIGLIE del secondo centenario di W. DE FONVIELLE Un vol. pag. 320 con 117 incisioni LIRE DUE — Franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

NB. — Spedizione tante in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato, aumenti cent. 30.

LE MERAVIGLIE dell'Atmosfera, del signor CAMILLO FLAMMARION. Dirigersi alla Stabilimento Tipografico Fontana Torino, Via della Rocca N. 39. Pagamento alla ricevuta, vini scioli.

BIANCO DI ZINCO Vero bianco di zinco, il più leggero, più bello, più ricoprente, più economico di qualunque altro bianco.

Dirigersi alla *Drogheria a S. Carlo a Cattinari S.*

ROMA BOLOGNA FIRENZE Succursale per un Circolabile presso una Banca Sociale Stipendio L. Tremila Sarvare, richiesto segnato, Società Herculi Ferace roma Bologna

MARSIGLIA Banca Sociale Salario L. Seimila annue, tutte le sere, alla presenza della direzione, via della Rocca 39. Pagamento alla presenza, vini scioli.

AVVISI-OMNIBUS

AVVISO DI 25 PAROLE

PER UNA VOLTA CENT. 50 - PER DIECI VOLTE L. 4

Inserzioni e giornali delle pubblicazione

1000 BARILI VINO rosso eccellente di Asprinio, assicurato e pastoso, a soldi 4 senza litro. L. 3,50 il quartarolo. Economia di famiglia. Via Banchi Vecchi, n. 21 Roma

BIANCO DI ZINCO Vero bianco di zinco, il più leggero, più bello, più ricoprente, più economico di qualunque altro bianco.

Dirigersi alla *Drogheria a S. Carlo a Cattinari S.*

AVVISO AI GENITORI che amano vedere robusti i loro figli Si ricevono convittrici FOLIO 38 MERLUZZO ANISATO per fanciulli, di ottava sperimentata gradevoli, approvato dalla Nobilità Medicina e per la sua salubre mendicità resettissima.

Deposito in Milano presso A. Galileo e C. negozianti di salsapariglia N. 11 piazza a Segrino.

VOLETE VINO buono rosso di Velletri per famiglia? Prezzo a. Venite o mandate per la posta. Via della Rotonda 28, Roma L. 3,50 a 7,0 quartarolo. Cunsumi

MARSIGLIA Banca Sociale Salario L. Seimila annue, tutte le sere, alla presenza della direzione, via della Rocca 39. Pagamento alla presenza, vini scioli.

EDMONDO DE AMICIS

LA VITA MILITARE. Nuova edizione riveduta e completata sulla prima dell'autore, con l'aggiunta di 2 nuovi bozzetti. Un vol. di pagine 300 Milano 1874. Prezzo Lire 3.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per poste aumenti cent. 30.

LA ZATTERA DI CHIACCIO Naufragio del polaris racconto di Giorgio Tyson tog dom Sedici. Con 29 incisioni e 1 carta geografica — un vol. di pagine 122. Milano 1876. — Prezzo L. 2 Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma

N. B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi d'estero l'invio raccomandato per Posta aumenti Cent. 30

I SERVITORI DELLO STOMACO

DI GIOVANNI MACÉ

per far seguito alla Storia di un Boccone di Pane.

Le cose. La vita delle cose. L'umidità. Le sciroccolacce. La calorosa vendemmia. La testa ed il petto. Le bronchi e le gambe. Le posizioni. I movimenti. I servi e i padroni. Il cervello. L'elettricità animale. I muscoli e i nervi. Le sensazioni. Il nostro governo. I muscoli involontari. Il gran simpatico, un volume di pagine 280 Milano 1871.

Secondo edizione. Lire DUE, franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tante in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per Posta aumenti Cent. 30

L'XI COMANDAMENTO

Nuovo Romanzo di A. G. BARRILI

Un bel volume di 320 pagine in carattori elzeviriani Prezzo Lire 3.

I. MALAVOGLIA

Nuovo Romanzo di VERGA

Elegante volume di 470 pagine in carattori elzeviriani Prezzo Lire 5.

LA PRINCIPESSA DI BAGDAD

Nuovissima commedia in 3 Atti di A. Dumas Deputato già rappresentata la sera del 31 Gennaio 1881 a Parigi. Prezzo Lire 1,50.

Dirigere vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunci dell'Opinione via del Seminario 87, Roma.

LE STELLE CADENTI

TRE LETTERE

DI

D. G. V SCHIAPPARELLI

Il nome dello Schiapparelli gode fama europea. La Società astronomica di Londra gli decretava l'anno scorso la medaglia d'oro La sua teoria sulle stelle cadenti fu da molti salutati e fu accettata, ammessa nella scienza. Egli la espliche con alcune linea di prove in sotti volumi; ora egli la rende popolare, la espone al grande pubblico con questa tre lettere. Lo Schiaparelli è dello scrivere italiano dei grandi scienziati: dotto profondo e scrittore limpido e elegante. Tutti ora si occupano delle stelle cadenti e qui piacerà anche con una chiarezza ed una semplicità, che farà leggere il libro ad più profani. E un bell'esempio che dà un si squisito connubio tra la scienza e la forma che non si creve pericolo di cadere in fallo.

Un Vol con 7 tavole litogr. L. 1 50 franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.

NB — Spedizione tante in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato, aumenti cent. 30.

Presso l'Agenzia d'annunzi del Giornale

L'OPINIONE

TROVANSI VENDIBILI I SEGUENTI LIBRI:

E. Treves e G. Straforello. Dizionario universale di Geografia, Storia e Biografia, 2 volume di 1200 pagine ciascuno. . . . . L. 40 —

Boccardo. Dizionario Universale di Economia pol., Commercio, 2 vol. di 1200 pagine ciascuno . . . . . » 40 —

M. Lessona e C. A. Valle. Dizionario Universale di Scienze, Lettere ed Arti, 1 vol. di 1000 pag. . . . . » 25 —

Album della Sacra Bibbia. Con 230 incisioni di G. Doré, volume riccamente rilegato in tela. . . . . » 60 —

L'Italia. Viaggio pittoresco dall'Alpi alla Sicilia, 2 Elna, 1 vol. con gran numero di incisioni nel testo e separate di pag. 960 . » 40 —

Barone di Hubner. Passeggiata intorno al mondo con 385 incisioni e 77 tavole staccate dal testo, 1 vol. di 600 pag. ferm. in tasto. » 50 —

L. Chirtani. L'arte attraverso ai secoli, 1 vol. di oltre 500 pagine, con 552 incisioni. e 68 tavole staccate dal testo, form. in tasto . . . . . » 35 —

V. Kaden. Da Svizzera, 1 vol. di oltre 500 pag. illus. da Caramo con 382 incisioni e 64 tavole staccate dal testo, formato in tasto. . . . . » 35 —

Idem rilegato in tela . . . . . » 50 —

Ariosto. Orlando Furioso, illus. da Gustave Doré con prefazione di G. Carducci, 1 vol. in testo di 640 pag. splendida edizione, sfarzosamente legato . . . . » 100 —

F. Wey. Roma, Descrizione e Ricordi, 1 vol. in testo di oltre 600 pag. con 183 incisioni e 68 tavole staccate dal testo L. 35 —

L. Rousselet. L'Indi, 1 vol. in testo di oltre 600 pag. con 303 incisioni e 80 tavolo staccate dal testo. » 40 —

C. Davillier. Viaggio in Spagna, 1 vol. di oltre 300 disegni di G. Doré e rilegato » 25 —

Dixon ed altri. oltre 400 pag. con 397 incisioni . . . . . » 40 —

Luigi Figuier. Meraviglie dell'industria e storia. — Le zucchero, la carta, la carta da tappezzare, 1 vol. illustrato da 104 incisioni. . . . . » 6 —

Id. Id. Il vino e la birra, opera illustrata da 140 incisioni . . . . . » 5 —

Id. Id. Il pane e la farina, con 131 incisioni . . . . . » 5 —

Id. Id. Il vetro e le porcellane con 280 incisioni . . . . . » 5 —

Id. Id. Il sapone, il sale, sollo, con 146 incisioni. . . . . » 5 —

I volumi delle meraviglie dell'Industria si trovano anche elegantemente legati.

Vari Autori. Viaggi celebri alla ricerca della sorgente del Nilo, 1 vol. ill. di oltre 800 pag. . . . » 40 —

Idem elegantemente legato . . . . . » 45 —

Vari Autori. In mezzo ai Ghiacci. Viaggi celebri al Polo Nord, 1 vol. di 650 pag. illustrato con 303 incisioni ed 1 carta delle regioni polari secondo le ultime scoperte . . . . . » 3 50

Idem elegantemente legato . . . . . » 10 50

Spedire vaglia o lettera raccomandata coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunci dell'*Opinione*, via del Seminario, 87, Roma.